



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19



COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI

APRILE

DATI AL 30 APRILE 2022



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

 **Studio Labores** | di **Cesare Damiano**

COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI APRILE

DATI AL 30 APRILE 2022



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

APRILE 2022: UNA SVOLTA DA VERIFICARE

di **CESARE DAMIANO**

Il Primo maggio porta con sé un allentamento consistente delle misure di protezione obbligatorie dal contagio da Covid-19. Cadono molti obblighi relativi all'uso delle mascherine e del Green Pass vaccinale.

La valutazione alla base di tali decisioni è che l'aggressione del virus sia passata a una fase endemica, ossia, che la presenza del virus sia diventata una costante con la quale convivere grazie allo schermo offerto dall'efficacia della campagna vaccinale.

Ciò è testimoniato dai dati relativi a contagi e decessi degli ultimi tre mesi. Ricordiamo (si veda la tabella 1) che i mesi di novembre (+166%), dicembre 2021 (+314%) e gennaio 2022 (+342%) hanno portato una vasta ondata di crescita dei contagi. Va sottolineato il fatto che gennaio 2022 registra una media giornaliera di circa 157.000 contagi, mai registrata in precedenza, tenendo però presente che il picco di 9mila decessi dello stesso gennaio 2022 - con quasi 5 milioni di contagi - è ben lontano (la metà) dalle 18.500 morti di dicembre 2020 a fronte di appena mezzo milione di contagi. Una differenza enorme dovuta all'efficacia della vaccinazione di massa, grazie alla quale il tasso di letalità è sceso progressivamente fino all'attuale 0,3%. A febbraio 2022 i contagi crollano: -59%. Marzo segna una modesta diminuzione e aprile una leggera crescita. Le morti, invece, si dimezzano in marzo - rispetto a febbraio - e scendono ancora in aprile, pur rimanendo al di sopra delle 100 unità giornaliere.

Oggi, le scelte del Governo interpretano tale svolta. Un mese fa è cessato lo stato di emergenza e il commissario alla campagna vaccinale ha esaurito il suo compito insieme al Comitato Tecnico Scientifico governativo. E, infine, come detto sopra, cessano ora molte disposizioni cautelari.

Perciò si fa ancora più rilevante il valore del senso di responsabilità personale. La prudenza individuale - che dovrebbe essere vissuta anche come responsabilità di cittadinanza - si fa ancora più importante. Perché il virus è qui e vive insieme a noi. E può ancora far male a molti, in particolare ai più fragili. L'uso della mascherina negli ambienti chiusi come all'aperto, non più, nella maggior parte dei casi, obbligatorio, diventa una scelta individuale. Che c'è da augurarsi che la prudenza sarà percepita come necessaria dalla maggior parte di noi. Perché la cautela diventa, oggi, la nostra prima linea di difesa di fronte a una minaccia che resta presente.

Per quel che riguarda l'incidenza dei contagi nei luoghi di lavoro, questo report mensile - curato da Piero Pessa - ripor-



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

ta dati, ancora provvisori, diffusi dall'Inail per i primi tre mesi dell'anno. I quali ci mostrano che più di 48mila delle oltre 190mila denunce di infortunio presentate all'Istituto riguardano casi di Covid. Anche questi numeri ci dicono quanto sia da prendere sul serio la raccomandazione di continuare a indossare la mascherina nei luoghi di lavoro.

Augurandoci, ovviamente, che tutto vada per il meglio, non ci resta che aspettare quel che accadrà nel mese di maggio: se, insomma, sarà confermata la tendenza positiva o se l'allentamento delle misure obbligatorie causerà effetti che nessuno desidera.

L'invito, per quanto si sia stanchi di vivere la vicinanza con gli altri come una potenziale minaccia, non può che essere quello di mantenere alta la guardia.

2 maggio 2022

COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI APRILE

a cura di **PIERO PESSA**

La tabella 1 elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi mese per mese per l'intera durata della pandemia. Nel mese di aprile vi è stato una leggera ripresa del numero dei contagi (+1,2%).

Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese dal febbraio 2020 ad aprile 2022

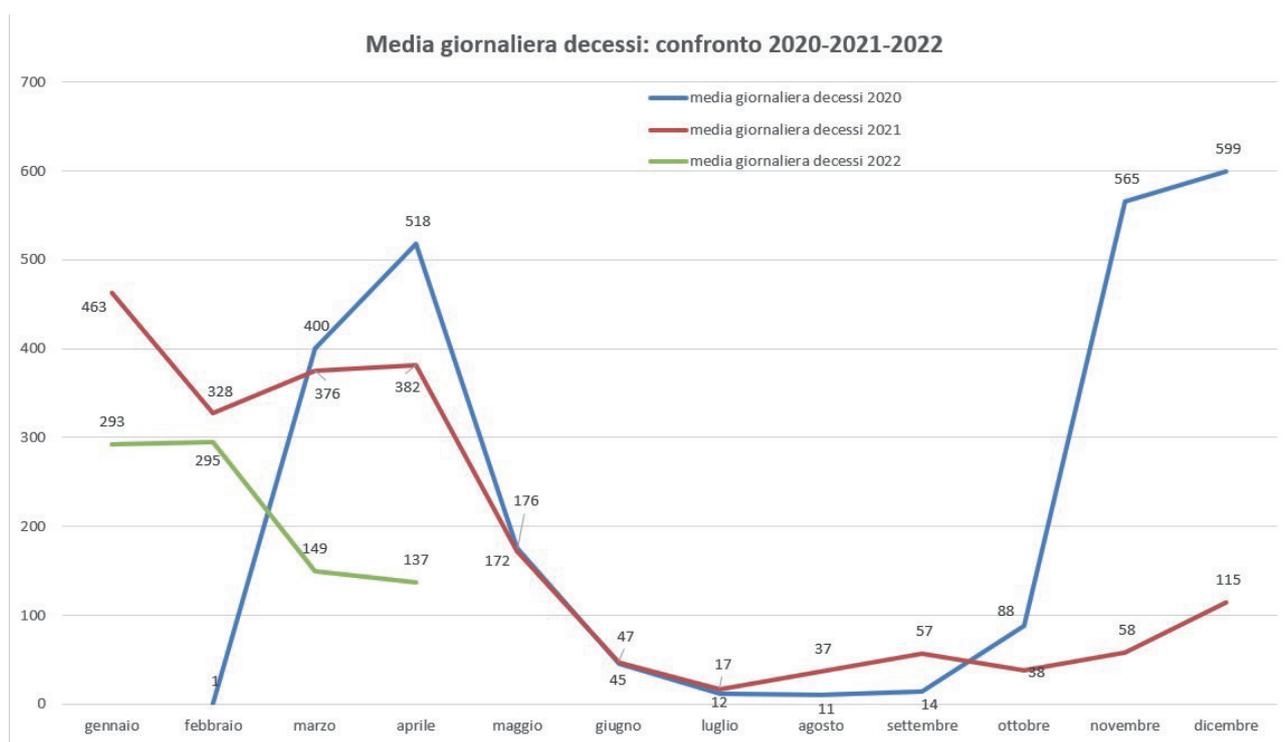
data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incred. %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	Incred. %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.259.909	42.088	1.403	-77,7%	52.824	127.566	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	90.119	2.907	107,2%	87.285	128.063	497	16	-66,0%
agosto	4.539.991	189.963	6.128	110,8%	137.925	129.221	1.158	37	133,0%
settembre	4.672.355	132.364	4.412	-28,0%	94.308	130.921	1.700	57	51,7%
ottobre	4.771.965	99.610	3.213	-27,2%	82.448	132.100	1.179	38	-32,9%
novembre	5.028.547	256.582	8.553	166,2%	194.270	133.828	1.728	58	51,5%
dicembre	6.125.683	1.097.136	35.391	313,8%	900.984	137.402	3.574	115	100,2%
gennaio 22	10.983.116	4.857.433	156.691	342,7%	2.592.606	146.498	9.096	293	154,5%
febbraio	12.782.836	1.799.720	64.276	-59,0%	1.099.934	154.767	8.269	295	0,6%
marzo	14.642.354	1.859.518	59.984	-6,7%	1.277.044	159.383	4.616	149	-49,6%
aprile	16.463.200	1.820.846	60.695	1,2%	1.229.379	163.507	4.124	137	-7,7%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Per quanto riguarda i decessi, invece, si rileva che, nel mese di aprile, è continuata la diminuzione delle medie giornaliere già iniziata nel mese di marzo.

Si deve considerare che, negli ultimi 12 mesi, il tasso di letalità (rapporto tra decessi e contagi) ha continuato a ridursi, stabilizzandosi sul valore medio dello 0,3% (3 decessi ogni 1000 contagiati).

Il grafico che segue fornisce un'immagine sul numero dei decessi medi giornalieri per l'intera durata della pandemia, anche confrontando le diverse curve dei decessi anno per anno. Vale sempre l'osservazione su un probabile effetto di sottostima dei casi di contagio e dei decessi nei primi mesi del 2020 a causa l'insufficiente numero dei test di positività eseguiti.



Infurtuni sul lavoro da Covid 19

Sulla base degli ultimi dati dell'Inail si possono aggiornare alcuni effetti del Covid 19 sul mondo del lavoro al 31 marzo 2022. Si deve aggiungere che i dati forniti dall'Inail sono ancora provvisori, in attesa dei dati definitivi che saranno forniti nel prossimo rapporto semestrale.

Nei primi tre mesi del 2022 sono state 194.106 l'insieme delle denunce di infortunio presentate (+50,85% rispet-

to al primo trimestre 2021), di cui 189 con esito mortale (+2,16%).

Rispetto al complesso degli infortuni denunciati all'Inail, quelli di contagio da Covid sono stati 48.790 casi nei primi tre mesi del 2022. Nel 2021 erano stati 47.858; 148.744 nel 2020. In totale si sono registrati 245.392 casi registrati dall'inizio della pandemia.

Le morti sul lavoro da Covid-19 denunciate all'Inail, dall'inizio della pandemia, sono 853, di cui 575 nel 2020 e 273 nel 2021. Per il momento si registrano 2 infortuni mortali nel mese di febbraio 2022 e 1 a gennaio, salvo denunce tardive.

Le vaccinazioni

La tabella 2 illustra l'andamento delle dosi fornite al nostro Paese e di quelle somministrate alle persone con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni.

I dati del mese di aprile dimostrano che la campagna vaccinale si è ancor più ridotta rispetto al mese precedente, avendo ormai raggiunto e superato l'obiettivo di immunizzare il 90% della popolazione con 12 o più anni di età.

Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio 21	2.315.330	74.688	2.039.114	65.778	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.426.072	85.249	29,3%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.499.776	195.926	129,7%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.282.251	326.083	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.388.736	487.306	49,4%
30 giugno	55.304.622	649.563	52.097.988	556.975	14,3%
31 luglio	71.176.574	511.998	68.799.605	538.762	-3,2%
31 agosto	86.582.519	496.966	77.983.035	296.240	-45,0%
30 settembre	98.880.234	409.924	84.738.959	217.933	-26,2%
31 ottobre	99.784.121	29.158	89.851.272	162.217	-25,9%
30 novembre	102.127.530	78.114	96.335.451	216.056	33,1%
31 dicembre	114.100.517	386.225	111.161.728	478.267	121,4%
31 gennaio 22	128.318.811	458.655	127.163.269	516.179	7,9%
28 febbraio	137.683.942	334.469	134.149.819	249.520	-51,7%
31 marzo	141.930.007	136.970	135.933.068	57.524	-76,9%
30 aprile	141.900.542	-	136.839.894	30.228	-47,5%

Al 30 aprile sono state 136,8 milioni le dosi dei vaccini somministrate e 49,9 milioni di persone sono state vaccinate con due dosi, l'84,1% della popolazione o il 90,2% se escludiamo i minori di 12 anni. Inoltre 39,3 milioni di persone hanno ricevuto la terza o la quarta dose, il 66,4% della popolazione. Nel mese di aprile sono state 600mila le persone che hanno ricevuto la terza dose.

Un dettaglio delle cifre sopra riportate riguarda la fascia di età 5-11 anni (3,65 milioni): attualmente sono 1,25 milioni coloro che hanno completato il ciclo delle due vaccinazioni e 129mila sono in attesa della seconda dose. In ogni modo, le persone con 12 o più anni di età che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino sono circa 4,62 milioni, l'8,5% di questa popolazione. Rispetto al precedente mese di marzo, la quota dei non vaccinati è diminuita di 40mila unità. Inoltre 1,72 milioni di persone con 50 o più anni di età non hanno iniziato il ciclo vaccinale, nonostante gli obblighi normativi.

Il confronto in Europa

La tabella 3 (a pag. 9) mostra la graduatoria aggiornata dei Paesi europei in termini di somministrazioni ogni 100 abitanti (sono state escluse le città-stato).

Sembra evidente che le campagne vaccinali abbiano subito un rallentamento in quasi tutti i Paesi europei, date le scarse progressioni realizzate nel mese di marzo. Le uniche nazioni che hanno fatto dei sensibili progressi in questo ultimo mese sono la Germania (+8), la Svezia (+8) e la Bielorussia (+7). Continuano a rimanere profonde differenze tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale. Le diverse velocità con cui procedono le vaccinazioni dipendono sia dalle risorse organizzative e reddituali dei singoli Stati, sia dalle resistenze delle relative popolazioni a farsi vaccinare. In ogni caso l'Italia continua a collocarsi nei primi posti tra i Paesi europei, molto al di sopra della media dell'Unione Europea.

Tabella 3 - Graduatoria Paesi europei per dosi somministrate

Paese	Dosi ogni 100 abitanti al 31 marzo	Dosi ogni 100 abitanti al 30 aprile
Malta	243	247
Italia	229	231
Danimarca	227	227
Portogallo	225	225
Islanda	218	218
Belgio	217	218
Irlanda	216	218
Svezia	207	215
Germania	205	213
Finlandia	211	212
Francia	210	212
Regno Unito	207	208
Norvegia	206	207
Lussemburgo	202	202
Austria	201	202
Spagna	201	202
Grecia	198	201
Paesi Bassi	198	200
Cipro	198	199
Unione Europea	192	195
Svizzera	179	180
Lituania	166	167
Repubblica Ceca	163	164
Lettonia	154	154
Estonia	149	150
Slovenia	143	144
Polonia	143	143
Slovacchia	129	130
Bielorussia	123	129
Croazia	128	128
Serbia	127	124
Russia	112	114
Montenegro	106	107
Kosovo	102	102
Albania	96	98
Macedonia del Nord	88	89
Romania	88	88
Ucraina	73	73
Bulgaria	63	64
Bosnia Erzegovina	59	59
Moldavia	53	53

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE

A cura dell'Osservatorio Covid-19

[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)

© 2022 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Gabriella Clare Marino on Unsplash